

In **Brasile**, dove Cristo ha il volto dell'amore e della speranza

L'esperienza estiva in terra di missione con i *fidei donum*.

«O Senhor esteja convosco... Il Signore sia con voi». «Ele está no meio de nós... Egli sta in mezzo a noi». Ecco come in Brasile viene tradotto il saluto con cui si apre la celebrazione dell'Eucaristia. Un saluto diverso dal nostro, che già dice molto della realtà che per tre settimane ho potuto toccare con mano, vedere con i miei occhi e ascoltare con il cuore.

La mia esperienza ha avuto inizio il 27 luglio scorso con l'atterraggio a Imperatriz, nello stato di Maranhão. Lì ho cono-

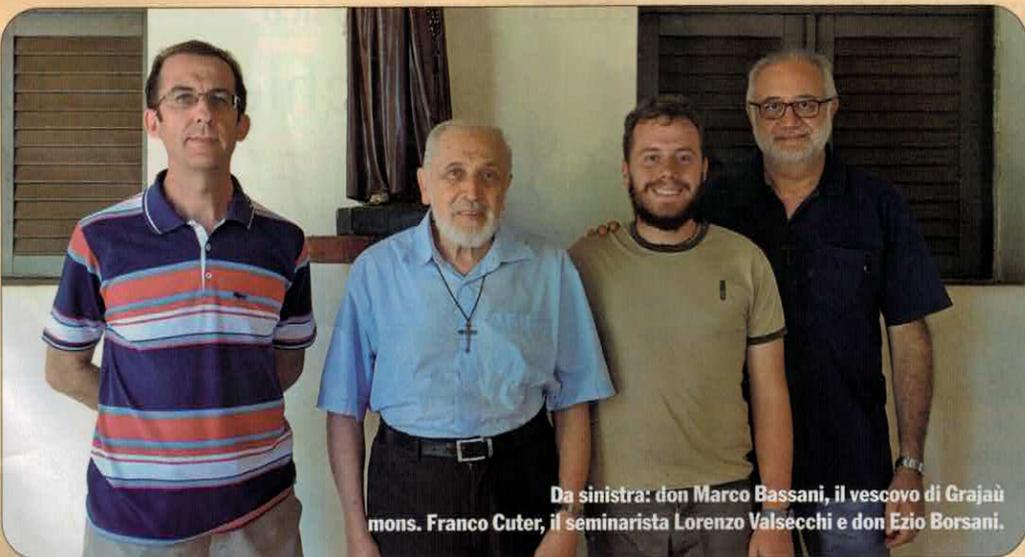
sciuto don Marco Bassani, prete *fidei donum* nella diocesi di Grajaù, che da tredici anni segue le comunità *Nossa Senhora da Conceição*, *São Camilo de Lellis*, *São Pedro* di Alto Brasil; *Sagrado Coração de Jesus* di Sabonete e *São Pedro* di Remanso.

Visitando le comunità di padre Marco e quelle indigene con padre Ezio (anche lui *fidei donum*), ho incontrato persone, conosciuto storie e soprattutto percepito le grandi ferite e sofferenze che la gente è costretta a

vivere. Ciò che più mi ha colpito è il fatto che in questa parte di Brasile uomini e donne non possano vivere di futuro e siano costrette a vivere di presente.

Come diceva lo scrittore brasiliano P. Coelho ne *Il Cammino di Santiago*, «L'uomo non può mai smettere di sognare. Il sogno è il nutrimento dell'anima, come il cibo è quello del corpo. Molte volte, nel corso dell'esistenza, vediamo che i nostri sogni svaniscono e che i nostri desideri vengono frustrati,

24



Da sinistra: don Marco Bassani, il vescovo di Grajaù mons. Franco Cuter, il seminarista Lorenzo Valsecchi e don Ezio Borsani.

si e nella fiducia a priori riposta in me, nonostante non la meritassi. Forse è questa la semplicità che Gesù attribuisce ai bambini, i quali non hanno bisogno di sonanti parole o di grandi conoscenze per dire con la loro vita che il Signore è il loro tutto. Con padre Marco non ho condiviso molto lavoro manuale, ma ho partecipato dell'entusiasmo di un sacerdote che vuole essere vicino alla sua gente, cercando di strappare un poco di giustizia per chi non trova più un motivo per levare un grido d'aiuto. In Brasile Cristo ha il volto dell'amore e della speranza. In Brasile Cristo è il Dio degli ultimi! *Deus te abençoe*, il Signore ti benedica.

Lorenzo Valsecchi,
III teologia

tuttavia è necessario continuare a sognare, altrimenti la nostra anima muore e Agape non può penetrarvi».

LA SEMPLICITÀ DELL'ACCOGLIENZA

Eppure, all'interno di uno stato socialmente ingiusto e cor-

rotto, celata sotto l'impossibilità di sognare un futuro, ho visto la semplicità nell'accoglienza disinteressata, nei pranzi condivi-